

**Verbale 2/2016- Tutti i Comuni**

L'anno duemilasedici, il giorno 23 del mese di novembre, alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Treviso, Complesso S. Artemio, via Cal di Breda n. 116 a Treviso, si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

L'assemblea è stata convocata con nota prot. n. 95263 del 14/11/2015 per discutere il seguente ordine del giorno:

- il nuovo Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- esiti delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza;
- misure per la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- varie ed eventuali.

Assume la presidenza la dr.ssa Marianella Tormena, in qualità di Consigliere delegato all'Ambiente della Provincia di Treviso.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni - Sindaci o Assessori o tecnici delegati - di seguito indicati:

comuni	presenti
Altivole	N
Arcade	S
Asolo	N
Borso del Grappa	N
Breda di Piave	S
Caerano San Marco	S
Cappella Maggiore	N
Carbonera	S
Casale sul Sile	S
Casier	N
Castelcucco	N
Castelfranco Veneto	S
Castello di Godego	S
Cavaso del Tomba	S
Cessalto	N
Chiarano	N
Cimadolmo	N

Cison di Val Marino	N
Codogné	N
Colle Umberto	S
Conegliano	S
Cordignano	N
Cornuda	N
Crespano del Grappa	N
Crocetta del Montello	S
Farra di Soligo	S
Follina	N
Fontanelle	N
Fonte	N
Fregona	N
Gaiarine	S
Giavera del Montello	S
Godega Sant'Urbano	N
Gorgo al Monticano	N
Istrana	S
Loria	S
Mansuè	N
Mareno di Piave	S
Maser	N
Maserada sul Piave	N
Meduna di Livenza	N
Miane	S
Mogliano Veneto	N
Monastier	S
Monfumo	N
Montebelluna	S
Morgano	N
Moriago della Battaglia	N
Motta di Livenza	S
Nervesa della Battaglia	S
Oderzo	N
Ormelle	S
Orsago	N

Paderno del Grappa	S
Paese	S
Pederobba	S
Pieve di Soligo	S
Ponte di Piave	S
Ponzano	S
Portobuffolè	N
Possagno	N
Povegliano	N
Preganziol	S
Quinto di Treviso	S
Refrontolo	S
Resana	S
Revine Lago	N
Riese Pio X	N
Roncade	S
Salgareda	S
S. Biagio di Callalta	N
S. Fior	N
S. Pietro di Feletto	S
S. Polo di Piave	S
S.ta Lucia di Piave	N
S. Vendemiano	N
S. Zenone degli Ezzelini	N
Sarmede	S
Segusino	N
Sernaglia della B.	S
Silea	S
Spresiano	S
Susegana	N
Tarzo	N
Trevignano	S
Treviso	S
Valdobbiadene	S
Vazzola	S
Vedelago	N

Vidor	S
Villorba	S
Vittorio Veneto	N
Volpago del Montello	S
Zenson di Piave	S
Zero Branco	N
TOTALE PRESENTI	49/95

Partecipano, altresì, all'assemblea le dott.sse Maria Rosa e Claudia Iuzzolino del Dipartimento Provinciale Arpav di Treviso, il rappresentante dell'ULSS 9 dott. Gianni Gallo, il dott. Simone Busoni, dirigente del settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso e la dott.ssa Luisa Memo, responsabile dell'Area Tutela della Qualità dell'Aria della Provincia.

Introduce i lavori il consigliere Tormena illustrando i temi all'O.d.g.: riprendendo quanto detto nella seduta regionale del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 16 novembre u.s. ribadisce l'importanza del Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) come organismo di coordinamento dei Comuni nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, così come stabilito dalla Regione nell'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA).

Passa la parola alla dott.ssa Memo che illustra, succintamente e invitando i Comuni a prenderne accurata visione, le principali novità introdotte dalla nuova versione del PRTRA. In particolare sottolinea come, ai sensi della Normativa di Piano di cui all'allegato D, i Comuni non siano più tenuti a redigere i Piani di Azione, Risanamento e Mantenimento ma, piuttosto, a mettere in atto, tramite ordinanze e/o modifiche dei Regolamenti Comunali, le azioni previste nell'allegato A, capitolo 6, della nuova versione del Piano.

La dr.ssa Iuzzolino dell'ARPAV riassume gli aspetti salienti dello stato della qualità dell'aria in Regione Veneto, aggiornati alla data della riunione, con particolare riferimento ai dati registrati dalle centraline presenti sul territorio provinciale (All. 1).

La parola passa nuovamente alla dr.ssa Memo della Provincia che illustra le Linee Guida Regionali per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM₁₀, approvate all'unanimità nella riunione del CIS del 16.11.2016 e oggetto di futura DGRV (All. 2). Nella presentazione evidenzia gli aspetti salienti delle Linee Guida, facendo riferimento agli specifici articoli delle stesse: i soggetti attuatori delle azioni emergenziali sono individuati nei Comuni (art. 2) e sempre i Comuni risultano essere i soggetti controllori (art. 10). Vengono individuati tre livelli di criticità (art. 5):

- livello 0: (intero semestre invernale)
- livello 1: quando in una zona o agglomerato viene superato il valore limite giornaliero per il PM₁₀ (50 µg/m³) per sette giorni consecutivi

- livello 2: quando in una zona o agglomerato viene superato il doppio del valore limite giornaliero per il PM_{10} ($100 \mu g/m^3$) per tre giorni consecutivi.

Le zone e agglomerati citati sono quelle previste dalla DGRV n. 2130 del 23.10.2012.

Per ogni livello di criticità sono previste specifiche azioni da mettere in atto (artt. 6, 7 e 8). I Sindaci, quali Autorità sanitarie, possono introdurre ulteriori misure (art. 9). Il raggiungimento dei livelli di criticità verrà comunicato da ARPAV, tramite appositi comunicati che saranno inviati ai singoli Comuni e pubblicati sul sito internet di ARPAV (art. 5).

Finita l'illustrazione delle Linee Guida, viene lasciata la parola ai partecipanti.

Il rappresentante del Comune di Paese chiede da chi siano rappresentati i Comuni al CIS e la tempistica prevista per le osservazioni alle Linee Guida. Memo spiega che la composizione del CIS è stabilita dal PRTRA e prevede la presenza dei soli Comuni capoluogo. Ribadisce inoltre che le Linee Guida sono già state approvate dal CIS e saranno oggetto di specifica DGRV.

La dr.ssa Tormena, anche in qualità di Sindaco del Comune di Crocetta del Montello, osserva le grandi responsabilità demandate ai Comuni. Le Amministrazioni Comunali non hanno i mezzi e il personale per garantire i controlli. Assicura che il TTZ esplicherà nel miglior modo possibile i suoi compiti di coordinamento e di affiancamento ai Comuni.

La dr.ssa Memo ribadisce che, una volta emanata la DGRV di recepimento delle Linee Guida, sarà necessario che i Comuni emettano le ordinanze conseguenti perché possano essere messe in pratica. A tal proposito invita tutte le Amministrazioni a voler inviare alla segreteria del TTZ (Settore Ambiente) le ordinanze emesse, che saranno pubblicate su una apposita pagina del sito della Provincia.

Interviene la dr.ssa Rosa dell'ARPAV che invita i Comuni a predisporre eventualmente un'ordinanza "quadro" che contenga tutte le misure da mettere in atto al raggiungimento dei vari livelli di criticità, a seguito delle segnalazioni di ARPAV. Memo fa presente che in realtà si è già in ritardo essendo già iniziato il semestre invernale.

Il Sindaco di Ormelle fa presente che i Comuni hanno difficoltà ad individuare quali siano le azioni da inserire nelle ordinanze, auspica inoltre che ARPAV non si limiti a comunicare i dati di PM_{10} registrato ma dia anche indicazioni sul probabile futuro dei valori di qualità dell'aria e, magari, una base di ordinanza.

La dr.ssa Rosa invita a prendere visione del sito ARPAV in quanto tali previsioni sono già presenti. Fa inoltre notare che le cause dell'inquinamento dell'aria sono note e anzi l'inventario INEMAR (**I**nventario **E**missioni **A**ria) le identifica comune per comune. Memo ribadisce che le Linee Guida Regionali e il PRTRA individuano già un pannello di azioni da mettere in atto, alcune a livello emergenziali e altre di tipo strutturale a lungo termine.

La dr.ssa Rosa ricorda ai Comuni che l'art. 6 delle Linee Guida prevede l'eventuale emissione di ordinanza sindacale di regolamentazione della combustione delle ramaglie ai sensi della DGRV 122/2015.

Il vicesindaco di Conegliano chiede se vi siano disposizioni in materia di pan-e-vin. La dr.ssa Rosa e la dr.ssa Memo dichiarano che, per quanto a loro conoscenza, potrebbe essere predisposta una DGRV sull'argomento. In generale si ribadisce quanto già previsto negli scorsi anni sullo stesso argomento.

Il Sindaco di Valdobbiadene chiede se l'azione B4.1 del PRTRA (introduzione nella normativa regionale che regola i procedimenti di VIA, VAS e AIA di una valutazione scientifica della componente salute per ridurre la pressione sanitaria delle attività antropiche) preveda una continuazione del protocollo di intesa "Ambiente e Salute" sottoscritto da 12 Comuni. La dr.ssa Rosa risponde che dal punto di vista analitico di ARPAV il progetto è da ritenersi concluso; naturalmente per eventuali approfondimenti sugli aspetti sanitari vanno interpellate le ULSS. ARPAV, in collaborazione con alcuni Comuni, ha comunque in programma di effettuare ulteriori analisi per determinare l'incidenza della combustione di biomasse sui parametri di qualità dell'aria. La dr.ssa Memo ribadisce che il progetto di cui trattasi è da ritenersi concluso con la relazione delle Az. ULSS 7 e 8, visionate anche da rappresentanti dell'Ordine dei Medici. Peraltro al momento non c'è stato il coinvolgimento dei Comuni e delle Amministrazioni Provinciali nell'azione B4.1 ma solo delle Direzioni Ambiente e Sanità regionali.

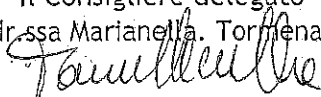
Il Sindaco di Trevignano chiede che la Provincia, tramite il TTZ, espliciti un forte ruolo politico di coordinamento tra i Comuni, in particolar modo per la questione dei pan-e-vin e della combustione dei tralci, anche per la non chiarezza delle norme e la diversità di gestione della questione tra i vari Comuni. Fa presente che l'argomento, che fino a qualche tempo fa riguardava solo poche Amministrazioni, ora, con l'allargamento dell'area DOC del prosecco, coinvolge quasi tutto il territorio provinciale. La dr.ssa Tormena condivide e si fa garante di future riunioni politiche di coordinamento. La dr.ssa Rosa puntualizza che la normativa nazionale ammette la combustione dei tralci, entro ben precisi vincoli, demandando alle competenti Autorità le eventuali limitazioni in presenza di criticità della qualità dell'aria ed invita nuovamente i Sindaci a prendere visione di quanto previsto dalla DGRV 122/2015.

Il rappresentante del Comune di Treviso dichiara che il suo Comune ha provveduto a redigere e approvare il Piano antismog comunale per il 2016, e a emettere ordinanza conseguente. È sua profonda convinzione che vi sia una forte correlazione tra inquinamento dell'atmosfera e produzione/consumo di energia. Per migliorare la qualità dell'aria, bisogna agire sul risparmio energetico e lo strumento idoneo è il Piano di Azione per l'Energia sostenibile (PAES), che già molti Comuni stanno o hanno redatto. Ogni azione ha il compito di bloccare le fonti di

inquinamento per impedirne l'aumento. Necessario un monitoraggio successivo che non deve essere basato solo sulle misure di qualità dell'aria ma sulla riduzione dei consumi energetici. I Sindaci hanno l'autorità ma anche la responsabilità di emettere idonee ordinanze.

Non avendo altro da discutere e deliberare, la seduta si chiude alle ore 12.15.

Il Consigliere delegato
dr.ssa Marianella Tormena



Il Segretario Verbalizzante
dr. Simone Busoni

